

## **IX Congresso Nazionale di Legambiente**

### **Mozione per istituire un Gruppo di Lavoro Nazionale sul Mezzogiorno cerniera tra l'Europa e il Mediterraneo**

Plaudendo alla scelta di celebrare il IX Congresso nazionale di Legambiente a Bari, città affacciata sul Mediterraneo, divenuta simbolo del Sud che vuole riscattarsi, chiediamo che, in coerenza con tale linea e con la relazione del Presidente, sia programmata ed attuata un'azione strategica rivolta al tema del Mezzogiorno inteso come ponte tra l'Europa e il Mediterraneo, con attenzione sia alla ridefinizione della politica dell'Europa a 27, che ai fermenti della primavera araba.

Accanto ai temi della solidarietà, della globalizzazione dei diritti, della sostenibilità dello sviluppo, dobbiamo lanciare con impegno il ruolo strategico che può avere il Mezzogiorno.

I dati dello Svimez e del Censis sottolineano il tema della fuga di cervelli, dello tsunami demografico: circa 700.000 persone, la maggior parte giovani laureati, è immigrata al nord oppure all'estero. Il tasso di disoccupazione giovanile è altissimo, un giovane su tre non ha lavoro e gli altri due sono spesso precari. A questi dati noi aggiungiamo il perdurare dell'illegalità e dell'ingerenza malavitosa che continua a dissanguare in nostro Mezzogiorno e ormai sta pervadendo l'intero Paese, continuando a creare disastri ambientali.

Il tema del lavoro pertanto diventa centrale per il rilancio del Mezzogiorno, come avevamo già capito quando negli anni passati abbiamo sottoscritto con la CGIL una piattaforma per un "Piano per il lavoro" che si basasse sul green new deal. Oggi, anche se dei passi in avanti si sono fatti, ancora troppo spesso si considera il sud come la terra dello sperpero e dell'inazione. Ciò anche perché la spesa dei fondi comunitari viene troppo spesso utilizzata in surrogata ai fondi ordinari nazionali (continuamente in diminuzione- vedi fondi FAS), o peggio indirizzata su mega interventi infrastrutturali e non per la realizzazione di uno sviluppo locale diffuso e sostenibile.

Il nostro Congresso ci impegna a cambiare il presente con azioni concrete che abbiano il respiro di indirizzare il nostro futuro. Il futuro che vogliamo è quello in cui il sud sia finalmente visto come una risorsa nazionale, non solo per le sue valenze territoriali, ma soprattutto per il capitale sociale sano, formatosi nella lotta per la legalità e per garantire pari diritti anche ai popoli dell'est europeo e del nord Africa.

E' questo il nostro tesoro su cui fare leva per un'azione concreta, aggregando intorno a noi la rete di tutte le forze sane, dai comuni retti da sindaci come Angelo Vassallo, alle imprese che investono nella green economy, a quelle che si ribellano al pizzo, alle tante associazioni e fondazioni che come noi si impegnano quotidianamente nei territori .

Pertanto chiediamo ai nuovi organismi dirigenti di istituire, con il contributo prioritario dei regionali del sud, un gruppo di lavoro nazionale sul Mezzogiorno cerniera tra l'Europa e il Mediterraneo, che nel giro di 6 mesi predisponga una piattaforma di indirizzi e di iniziative atte a concretizzarli, individuando anche la rete dei soggetti con i quali interagire.